



ISTITUTO PROVINCIALE
PER LA STORIA
DEL MOVIMENTO
DI LIBERAZIONE
NELLE MARCHE
E DELL'ETA'
CONTEMPORANEA
ASCOLI PICENO

Corso Mazzini, 39
63100 Ascoli Piceno
tel. Fax 0736 250189
biblioteca.smi@provincia.ap.it

Corso di formazione per docenti e studenti **LA NASCITA DELLA REPUBBLICA** **L'Italia dalla Liberazione alla Costituzione**

Prof.ssa ILARIA DEL BIONDO Università di Teramo

L'Italia e lo scenario internazionale. Tra guerra fredda e ricostruzione.

L'incontro vuole approfondire con alcune riflessioni su temi nevralgici della storia internazionale e nazionale del secondo dopoguerra partendo da due profezie sul confronto tra Stati Uniti e futura Unione Sovietica: quella di Tocqueville - storico e uomo politico francese - tra i maggiori esponenti del liberalismo ottocentesco e la predizione di Hitler, avanzata proprio mentre questi eventi accadevano. Due visioni del futuro, enunciate a 110 anni di distanza l'una dall'altra da uno dei maggiori studiosi della democrazia e dal più scellerato cultore dell'autocrazia. Per oltre quarant'anni, infatti, la guerra fredda ha dominato le relazioni internazionali, contrapponendo Stati Uniti e Urss e i rispettivi blocchi di appartenenza. Il conflitto ebbe infatti una natura ideologica, strategica e politica, ma si manifestò in una molteplicità di forme: militare, diplomatica, economica, scientifica e culturale, senza tuttavia che americani e sovietici arrivassero mai a scontrarsi direttamente. In questo senso, la guerra fu "fredda" ed ebbe come tratto caratteristico la sua dimensione planetaria. Prima l'Europa, poi l'Asia, e a seguire il Medio Oriente, l'America e l'Africa sono diventati il terreno di confronto delle due superpotenze.

Nell'incontro ci soffermeremo su quella che comunemente viene chiamata la "fase europea" della guerra Fredda per comprendere e contestualizzarne le origini e le molte implicazioni che essa ebbe per una paese come l'Italia. Non solo per le scelte internazionali ma anche per la complessa fase di ricostruzione e avvio della democrazia verificando anche se sia solo il contesto generato dalla guerra fredda a creare le condizioni per comprendere la nascita dei progetti di integrazione europea. Si affronteranno quei nodi che porteranno alla fine dell'Italia contadina e povera e allo sviluppo delle precondizioni del boom interrogandoci anche sul ruolo in questo avuto dal Piano Marshall nel processo di modernizzazione del paese. Indagando sul ruolo del Piano Marshall nel successo della ricostruzione post bellica europea, si verificheranno il peso del contributo economico e della politica economica alla base del piano fondata sul principio più mercato e meno controlli per verificare cosa fu più importante il contributo in termini quantitativi e nel breve periodo o la formazione di modelli che nel medio periodo costrinsero l'Europa a fare affidamento sul mercato.

Ilaria Del Biondo è attualmente docente a contratto di Storia dell'integrazione europea presso l'Università degli Studi di Teramo dove ha conseguito il titolo di dottore ricerca in Storia del movimento sindacale. E' autrice del volume *L'Europa possibile. La CGIL e la CGT di fronte al processo di integrazione europea (1957-1973)*, Ediesse, 2007. Si occupa di interazioni tra la struttura economica e sociale a livello nazionale e del sistema internazionale, con particolare riguardo al processo di integrazione europea e delle forze sociali al ruolo di Italia e Francia. Ha dedicato diversi studi a questi temi ("L'Europa della CGIL. La politica della CGIL e il contrasto con la CGT sul processo di integrazione europea", in *Fra Mercato Comune e globalizzazione*, a cura di Ilaria Del Biondo, Lorenzo Mechi e Francesco Petrini, Franco Angeli, 2010, ed a figure di rilievo del movimento operaio (contributo in volume "Con lo sguardo rivolto all'Europa. Bruno Trentin, l'invasione sovietica dell'Ungheria e la nascita del Mercato Comune Europeo", in *Bruno Trentin e la sinistra italiana e francese*, a cura di Sante Cruciani, Collection de l'École française di Roma, 2012) e alla cultura contrattuale delle varie categorie. Ha lavorato come coordinatore nel gruppo di ricerca abruzzese "Per un Atlante delle stragi nazifasciste in Italia".

Ascoli Piceno, 15 dicembre 2016